

Una gravissima piaga sociale del nostro Paese

# Lavoro nero a domicilio: il più comodo sistema per sfruttare gli operai

Basse retribuzioni e nessuna assistenza - Le iniziative del PCI e del movimento democratico - Un « testo unificato » di legge davanti al Parlamento - Si profila il tentativo di impedire una effettiva riforma

Il Parlamento ha davanti a sé uno dei problemi sociali ed economici più gravi del nostro Paese: il problema del cosiddetto « lavoro a domicilio », che interessa circa 1 milione e 200 mila persone, in prevalenza donne (80 per cento).

Si tratta di un vistoso fenomeno di « lavoro nero », eseguito senza alcuna protezione assistenziale e assicurativa e senza nessun contratto per quanto riguarda le retribuzioni e gli altri istituti (certificati, ferie, malattia, ecc.) che il lavoratore a domicilio riceve in questo campo è praticamente impossibile — oltre un milione e 200 mila persone, in prevalenza donne (80 per cento).

## La Commissione deciderà sulla legge per il lavoro a domicilio

La commissione Lavoro della Camera definirà in sede legislativa (cioè in tempi abbreviati) le nuove norme sul lavoro a domicilio. Lo ha deciso ieri la stessa commissione.

È uscito il n. 4 - aprile 1973 di

## NUOVA RIVISTA INTERNAZIONALE

PROBLEMI DELLA PACE E DEL SOCIALISMO

- Una ricerca sulle contraddizioni nella società socialista
- Della collaborazione con la socialdemocrazia (di U. Karlsson, segretario del Partito di sinistra [comunisti] svedese)
- IL RUOLO DELL'EUROGRUPPO - NEL SISTEMA ATLANTICO (Temps nouveaux)
- Politica d'aggressione e reazione interna in Israele (Political affairs)
- GUATEMALA: I comunisti contro la dittatura (di P. Gonzales Torres)
- MESSICO: in vista del congresso del Pci (di G. Unzueta)
- CINA: dagli anni '60 alla fase attuale (di Alain Roux, in La nouvelle critique)
- SPAGNA: Il Partito socialista unificato di Catalogna (Mundo obrero)
- PORTOGALLO: si prepara la farsa elettorale del regime (Avantel)

ABBONATEVI Riceverete in omaggio una cartella con 8 disegni di autori vari

Prezzo dell'abbonamento annuo L. 4.000

Versamenti sul c.c.p. n. 1/4184, oppure a mezzo vaglia postale bancario da indirizzare a Nuova Rivista Internazionale, Via Botteghe Oscure, 4 - 00186 Roma

Vivo interesse per i nuovi rapporti Avana-Buenos Aires

# INFERTO UN DURO COLPO AL BLOCCO ANTI-CUBANO

Il ministro degli esteri cileno: ora bisogna modificare l'OSA - Il presidente cubano: è l'incontro fra due nazioni sorelle - Positivo giudizio del Partito comunista argentino - Grande soddisfazione a Cuba - Il governo Campora riconosce anche la Corea popolare



## DALLO SPAZIO OSSERVANO GLI ASTRICI

HOUSTON, 29. I tre astronauti dello Skylab, che hanno iniziato il regolare ciclo di attività (dopo che le condizioni all'interno della stazione spaziale sono tornate pressoché normali, dal punto di vista della abitabilità) lavorano anche mentre dormono. Durante il turno di osservazione (durato dalle 05 alle 12 italiane), Joseph Kerwin, che è il medico di bordo, indossava infatti uno speciale casco dotato di strumenti per la misurazione dell'attività del suo cervello e del movimento degli occhi. Gli scienziati ritengono infatti che il sonno nello spazio è « diverso » dal sonno sulla terra, e si preoccupano delle conseguenze che ciò può avere nelle future missioni di lunga durata.

Dopo il loro risveglio, i tre astronauti hanno iniziato un nuovo ciclo di osservazioni astronomiche per mezzo del telescopio « Apollo ». Nella foto: Conrad e Weitz durante il loro « pranzo spaziale ».

Le testimonianze sarebbero sufficienti per causare la citazione del presidente

# NIXON POTREBBE ESSERE CHIAMATO A DEPORRE SUL «CASO WATERGATE»

Irritata reazione del portavoce della Casa Bianca - Il procuratore federale avrebbe proposto a John Dean una parziale immunità in cambio della sua deposizione - Il senatore Muskie: « La sicurezza nazionale è una scusa per la menzogna sistematica »

WASHINGTON, 29. Richard Nixon potrebbe essere presto chiamato a testimoniare di fronte a un « Grand Jury » sullo scandalo Watergate. La procura federale che sta conducendo l'inchiesta avrebbe infatti raccolto sufficienti testimonianze per giustificare la comparizione del presidente. Il « Washington Post », nel riferire la notizia, scrive che gli inquirenti federali avrebbero dichiarato ai propri superiori che la comparizione di Nixon sarebbe assicurata da parte delle testimonianze già raccolte. Secondo queste dichiarazioni, il procuratore generale sarebbe in grado di ottenere la testimonianza di Dean e di altri funzionari della Casa Bianca senza che il presidente ne fosse informato.

Il senatore Muskie, in un discorso in occasione del « Memorial Day » ha dichiarato che « in nome della sicurezza nazionale » il presidente Nixon ha eretto un muro fra le loro

azioni e quelle persone nel nome delle quali esse operano ». All'interno di questo muro, ha proseguito il senatore, « in un ambito di segretezza ossessiva, sono state prese decisioni cruciali e messi in atto politiche importanti, ma esse sono state immunitizzate contro il sano scetticismo della gente che mette in discussione ogni concentrazione di potere incontrollato ».

« La sicurezza nazionale » ha aggiunto Muskie, « è diventata la scusa per la menzogna sistematica; non hanno potuto dire ciò che ritenevano fosse la verità, perché hanno cominciato a mentire ».

Dedicato ai problemi europei gran parte del CC dei comunisti francesi

## PCF: «Sviluppare l'unità delle lotte su scala europea»

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 29. Gran parte dei lavori dell'ultimo Comitato centrale del PCF sono stati dedicati ieri alla situazione internazionale e ai problemi europei. Jean Kanapa, responsabile della sezione Esteri, ha presentato a questo proposito un rapporto che, partendo da una serrata critica della politica estera del governo francese, propone al comitato centrale « di prendere delle iniziative miranti a sviluppare l'unità delle lotte di classe su scala europea ».

Il momento è venuto, ha detto Kanapa, di opporre in modo organizzato e sistematico l'Europa dei lavoratori all'Europa dei monopoli, tanto che il presidente di tutti i partiti comunisti europei (e dei sindacati) non solo non farebbero alcun torto alla unità del movimento comunista internazionale, ma anzi contribuirebbero a rafforzarlo.

Costatando che non sono certo i governi capitalistici della comunità che possono costruire un'Europa sociale e internazionale, che non sono certo questi governi che possono opporsi alle esigenze e agli appetiti dell'America imperiale, il PCF pensa ad una nuova strategia europea nella quale i partiti comunisti siano in grado « di condurre le loro lotte ad un livello superiore » in accordo con i partiti socialisti e associando a queste lotte, là dove è possibile, le forze cristiano-democratiche.

Si tratta, ha precisato Kanapa, di ridisegnare una comunità europea liberata dalla dominazione della grande ca-

pitale, rispettosa della libera determinazione di ogni popolo, una comunità le cui istituzioni dovranno essere democratiche e le cui realizzazioni dovranno corrispondere all'interesse dei lavoratori, una comunità che non sia una sorta di « sindacato delle grandi potenze neocolonialiste » ma che stabilisca con gli Stati africani associati del nuovo continente, nel rispetto della loro sovranità, un'Europa infine che non sia una filiale del blocco atlantico ma che sia realmente indipendente e capace di stabilire con gli Stati Uniti e coi paesi socialisti dei rapporti fondati sull'uguaglianza.

Kanapa ha ricordato a questo punto il recente incontro tra Marchais e Berlinguer a Roma, conclusosi con la grande manifestazione di Bologna: gli stessi interrogativi e le stesse preoccupazioni egli ha detto, i comunisti francesi le hanno trovate presso i compagni del PCF. D'altro canto non è senza importanza il fatto che dopo l'incontro Marchais-Delors, il presidente dell'incontro Mitterrand-Berlinguer.

Tuttavia, ha rilevato Kanapa, se da una parte si può constatare che i comunisti in Europa sono già decisi a dare battaglia agli orientamenti monopolistici dell'Europa, non si può dire che la stessa cosa del partito socialista, molti dei quali praticano ancora una politica di collaborazione attiva negli organismi dirigenti della comunità.

E non si può non essere sorpresi dal fatto che in seno al Partito socialista francese qualcuno cerchi di rian-

Mentre Hanoi smentisce di aver negoziato sulla Cambogia

# Sihanuk pronto a trattare con gli Stati Uniti

Se Nixon vuole « una pace onorevole » — afferma il capo legale dello Stato cambogiano — noi siamo disposti a negoziare anche con l'aggressore americano - Ambienti di Saigon fanno circolare la voce secondo cui Kissinger e Le Duc Tho avrebbero raggiunto un accordo sull'attuazione dei trattati di Parigi

BUENOS AIRES, 29. Riasciugando l'opinione prevalente negli ambienti politici e diplomatici della capitale argentina, l'agenzia cubana Prensa Latina, commentando i rapporti diplomatici fra l'Avana e Buenos Aires scrivendo che l'avvenimento è un colpo durissimo inferto alla politica del blocco contro Cuba.

vi dichiarazioni circa le « violazioni nord-vietnamite » degli accordi e circa la presenza di nord-vietnamiti (cui nemmeno l'ambasciata USA a Phnom Penh crede più) in Cambogia. In più le stesse fonti affermano che vi sarebbe stato anche un accordo sulla Cambogia. Ma ecco che, a questo proposito, le smentite sono piovute da varie parti. L'agenzia di stampa della RDV in un suo dispaccio afferma testualmente: « Il governo della RDV ha sempre sostenuto che la questione della Cambogia rientra sotto la sovranità della Cambogia e deve essere risolta dal popolo cambogiano. Tutti i firmatari dell'accordo di Parigi hanno il dovere di rispettare scrupolosamente l'indipendenza, la sovranità, l'unità, l'integrità territoriale e la neutralità della Cambogia ».

Grave decisione di Ottawa

## Il Canada abbandona la commissione di controllo nel Vietnam

OTTAWA, 29. Una grave decisione è stata presa dal Canada, il cui governo ha annunciato oggi che ritirerà i suoi 400 uomini e i propri membri dalla Commissione internazionale di controllo per la pace nel Vietnam. L'annuncio è stato dato dal ministro degli Esteri Mitchell Sharp, il quale ha detto alla Camera del Parlamento che il contingente canadese, forte di 200 uomini, si ritirerà dalla commissione entro il 31 luglio. Il governo canadese sostiene che la commissione non è in grado di funzionare. Sharp tuttavia non ha lanciato accuse particolari a nessuno degli altri membri della commissione (cioè Indonesia, la Polonia e l'Ungheria) né ad alcuna delle parti in causa.

## Relazioni diplomatiche Grecia-RDT

Ministro bulgaro a Atene

Atene, 29. Grecia e Repubblica democratica tedesca hanno deciso di allacciare relazioni diplomatiche a livello di ambasciatori. L'annuncio è stato dato ad Atene, in Via Vittor Pisani, 43. In un comunicato è stato raggiunto un accordo in merito è stato raggiunto dopo trattative condotte a Belgrado fra gli ambasciatori di Berlino e di Atene accreditati nella capitale jugoslava.

Dal 3 giugno sede AERFLOT a Milano

## Prossimo al via il week-end a Mosca

L'iniziativa, di grande interesse turistico ed economicamente competitiva, nella programmazione Italturist

Fra qualche giorno, e precisamente il 3 giugno prossimo, l'AERFLOT, la compagnia aerea di bandiera dell'Unione Sovietica, aprirà una propria sede anche a Milano, in Via Vittor Pisani, 43.

L'attrazione turistica esercitata dall'Unione Sovietica sta registrando indici di ascesa eccezionali.

La più recente e probante testimonianza di questa tendenza è stata fornita dall'afflusso record di visitatori italiani dell'ufficio Italturist e dell'Instituto (Agenzia turistica di Stato dell'URSS) alla recente conferenza di lavoro di un flusso valutabile attorno alle 200.000 unità. Ma più ancora di questa massiccia presenza è stata il numero di richieste di biglietti (non sono stati distribuiti 258.700) e il tipo e la molteplicità delle informazioni che sono state richieste, in particolare per quanto riguarda le combinazioni di viaggio e soggiorno a Mosca e Leningrado e i nuovi itinerari approntati dall'Instituto verso il Caucaso (Armenia, Georgia, Azerbaigian) e le crociere fluviali sul Don e sul Volga.

Un altro elemento interessante e ricavarne dalle richieste dei visitatori è costituito dal fatto che sono stati richiesti, in particolare, itinerari verso il Caucaso (Armenia, Georgia, Azerbaigian) e le crociere fluviali sul Don e sul Volga.

« Il week-end » (dal venerdì mattina alla domenica sera) a Mosca, che verrà inserito regolarmente nella programmazione dell'Italturist, è stato discusso per iniziative turistiche, i viaggi e soggiorni nei Paesi dell'Europa orientale, è destinato a suscitare un eccezionale interesse per vari motivi. In primo luogo perché l'Italturist appare impegnata a predisporre formule particolari che consentiranno per questa iniziativa prezzi fortemente competitivi rispetto a iniziative consimili, ma assai meno portate, come i « week-end » a Parigi o Londra. In secondo luogo perché

La compagnia televisiva americana NBC, dal canto suo, afferma che negli ambienti ufficiali di Washington la decisione argentina è stata accolta con sentimenti di condanna ed irritazione.